

Fico story: i preparativi del nuovo marchio 'Grand Tour Italia' su cui punta Oscar Farinetti per il rilancio a Bologna. L'apertura slitta a metà maggio

di Marco Bettazzi Aspettando la nuova data, ecco la storia di un progetto che risale a oltre dieci anni fa 25 Aprile 2024 alle 16:56 3 minuti di lettura BOLOGNA - L'idea risale al 2012, se ne parla pubblicamente dal 2013 e dopo vari ritardi l'apertura c'è stata nel novembre 2017. Ha subito un primo ripensamento sotto la guida di un nuovo manager nel 2021 e ora sta vivendo un nuovo rimaneggiamento complessivo che lo trasformerà in 'Grand Tour Italia'. Per far partire una volta per tutte un parco che non è mai partito veramente. La storia di Fico Eataly World, il parco nato alla periferia bolognese negli spazi che furono del Centro agroalimentare bolognese (il Caab), è stata sicuramente tortuosa. Agli annunci iniziali, decisamente ottimisti, sono seguiti primi successi di pubblico e poi passi falsi che hanno spinto i soci, Coop Alleanza 3.0 e la famiglia di Oscar Farinetti, che oggi è rimasto l'unico gestore, a rivederlo più volte nel corso di questi anni. Nell'attesa che riapra sotto la veste di 'Grand Tour Italia', ecco le tappe principali di uno dei progetti imprenditoriali più discussi di Bologna. Oscar Farinetti: 'Chiudo Fico quattro mesi e lo trasformo in Grand Tour Italia' di Sabrina Camonchia 21 Settembre 2023 L'idea e i soldi L'idea di realizzare un grande parco sulle tradizioni gastronomiche e sulla ricchezza della biodiversità italiana nasce a fine 2012, quando i nuovi dirigenti del Caab decidono di cambiare rotta al vecchio mercato ortofrutticolo della città, in perdita cronica come molti in Italia, e dopo aver incassato l'ok dell'azionista di maggioranza, il Comune di Bologna, partono per proporre al patron di Eataly il progetto di creare una cittadella del cibo nella città nota da secoli come 'la Grassa'. Farinetti decide di sposarla assieme alle Coop. Inizia così la ricerca degli investitori privati mentre il Comune mette gli immobili del Caab, del valore di circa 50 milioni di euro, che verranno riadattati senza consumare suolo. Così nel giro di qualche mese si fanno avanti i primi investitori e nel marzo 2014 viene creato il Fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) presieduto da Andrea Segrè, allora preside della facoltà di Agraria e presidente del Caab. La raccolta di capitali, in un fondo immobiliare gestito da Prelios Sgr, supera i 100 milioni di euro e tra i primi finanziatori ci sono l'ente previdenziale dei medici, la Cassa forense, Coop Alleanza 3.0, Banca Imi e via via molti altri come periti agrari, agrotecnici, ingegneri o veterinari. Per gestire i soldi, progettare il parco e avviare i cantieri viene creata la Fico Eataly World srl, posseduta al 50% ciascuno da Eataly e Coop e guidata da Farinetti stesso e Tiziana Primori. Grossisti e operatori del Caab vengono invece convinti a spostarsi, dopo mesi di complicate trattative, in un nuovo mercato più piccolo. (eikon) Gli annunci e la partenza Pubblicamente del parco se ne parla dal 2013. Il progetto iniziale era aprirlo subito dopo l'Expo di Milano del 2015, per sfruttarne la visibilità. Ma quell'idea iniziale sconta diversi ritardi e l'apertura ufficiale arriva solo il 15 novembre 2017, da subito con numeri imponenti: 100mila metri quadri di superficie, 40 laboratori di produzione, 700 posti di lavoro totali e una previsione di 6 milioni di visitatori all'anno. Le due anime di Fico sono Eataly di Oscar Farinetti e Coop Alleanza 3.0, allora entrambi soci al 50% della società di gestione del parco. Le cose però non vanno come previsto. La partenza tutto sommato promette bene: nel primo anno di apertura visitano il parco 2,8 milioni di visitatori, di cui il 70% provenienti da fuori Bologna e 200mila dall'estero, con 900 posti di lavoro diretti e un indotto per la città stimato di 23 milioni di euro. Poi però seguono bilanci in rosso e visitatori molto al di sotto delle previsioni iniziali, che poi si azzerano completamente a causa del Covid, che costringe il parco alla chiusura. Un primo cambio di passo All'ad Tiziana Primori segue così Stefano Cigarini, il manager di Cinecittà World chiamato nel corso del 2020 per cercare di rilanciare il parco. Cigarini modifica la struttura interna, punta ancora di più sull'aspetto ludico e introduce anche il biglietto d'ingresso. Ma neanche così Fico decolla, le perdite continuano e nel 2023 al suo posto arriva Piero Bagnasco, manager di Fontanafredda e uomo di fiducia di Farinetti, che toglie il biglietto d'ingresso e lavora a un piano di rilancio su mandato della famiglia Farinetti, che nel frattempo sale al 100% della società di gestione, visto che Coop esce pur rimanendo tra i finanziatori. Quando nel settembre 2023 Oscar Farinetti annuncia in radio che il parco chiuderà per diventare 'Grand Tour Italia' la città insorge, perché nessuno è stato avvisato del cambiamento di prospettiva. L'ultima metamorfosi Così si arriva a 'Grand Tour Italia', appunto, la ristrutturazione che sta trasformando il parco in queste settimane: la data di apertura verrà annunciata a metà maggio. La nuova veste vedrà degli stand regionali che consentiranno di conoscere il meglio delle tradizioni gastronomiche e culturali d'Italia, anche grazie a ristoranti tipici, di cui sette fissi e 14 osterie selezionate da Slow Food che invece cambieranno ogni due o tre mesi. L'ingresso resterà gratuito. Ci sarà anche una parte didattica importante, con corsi gratuiti e lezioni a pagamento, più una serie di corsi in più lezioni e con maestri di richiamo. Il piano industriale presentato alle istituzioni dai manager prevede un fatturato di 20 milioni già a partire dal 2024 (a fronte dei quasi 9 del 2023), per passare a 27,2 milioni nel 2025 e 29,9 milioni del 2026. Il nuovo parco punta a raggiungere 2,7 milioni di visitatori e 35 milioni di fatturato nel 2027. Il tempo dirà se queste previsioni saranno azzeccate o faranno la fine di quelle del 2017.

Fico story: i preparativi del nuovo marchio 'Grand Tour Italia' su cui punta Oscar Farinetti per il rilancio a Bologna. L'apertura slitta a metà maggio

